

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI
Piazza Umberto I
CF: 81001210723 – P.IVA: 009567707211
Tel. 0883/290111 – Fax 0883/290225

Deliberazione del Consiglio Comunale

Verbale n. 3

OGGETTO: Addizionale Comunale IRPEF 2018 – Provvedimenti.

L'anno duemila **DICIOTTO** il giorno **VENTOTTO** del mese di **MARZO** alle ore **18,52** in Andria, nella Sala Consiliare, si è riunito, previo invito notificato ad ogni componente, il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti ed assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

Presente/Assente				Presente/Assente			
1	GIORGINO	Nicola	1	18	VITANOSTRA	Salvatore	12
2	di PILATO	Pasqua	2	19	BRUNO (Prog And)	Giovanna	13
3	FARAONE	Addolorata	1	20	MICCOLI	Sabino	14
4	CORATELLA	Vincenzo	3	21	ZINNI	Michele	15
5	LOCONTE	Donatello	2	22	FALCETTA	Davide	16
6	DI PILATO	Pietro	4	23	FRISARDI	Riccardo	17
7	FISFOLA	Marcello	5	24	MERAFINA	Maddalena	18
8	MISCIOSCIA	Benedetto	6	25	DI BARI	Daniela	19
9	MARMO	Nicola	3	26	DI VINCENZO	Marco Pantaleo	20
10	FUCCI	Saverio	4	27	LORUSSO	Gennaro Savino	21
11	D'AVANZO	Micaela	5	28	SANSONNA	Francesco	22
12	MARCHIO-ROSSI	Lorenzo	7	29	ALITA	Stefania	23
13	BRUNO (Ind)	Giovanna	8	30	SGARAMELLA	Antonio	24
14	LULLO	Francesco	9	31	LEONETTI	Savina	7
15	POLLICE	Francesco	10	32	CORATELLA	Michele	25
16	VURCHIO	Giovanni	6	33	FORTUNATO	Sabino	26
17	DI NOIA	Luigi	11				

Presiede l'Avv. Pasqua di PILATO in qualità di Presidente del C.C..

Partecipa il Segretario Generale dr. Giuseppe BORGIA che esercita le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Presidente, invita i Consiglieri presenti a deliberare in ordine all'argomento indicato in oggetto:

La seduta è pubblica.

- Sono presenti gli Assessori Comunali: Dr. Gianluca GRUMO, Rag. Giuseppe RAIMONDI, Avv. Michele LOPETUSO, Avv. Paola ALBO, Avv. Francesca MAGLIANO, Avv. Maria Teresa FORLANO.
- È altresì presente il Funzionario Responsabile Servizio Tributi Dr. Domenico DE NIGRIS.

=====

Il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Pasqua di PILATO, dichiarata la validità della seduta, in via preliminare giustifica l'assenza dei Consiglieri Comunali Savina Leonetti, Micaela D'Avanzo e Giovanni Vurchio, quindi comunica, come stabilito in Conferenza dei Capigruppo del 22 febbraio 2018, che sono pervenuti i due pareri richiesti, uno in data 23/03/2018 del Servizio Avvocatura e l'altro alle ore 17,52 odierne del Settore Finanziario.

Il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Pasqua di PILATO, prima di dare lettura degli stessi, ne dispone la distribuzione in Aula.

Ottiene la parola il Sindaco Avv. Nicola GIORGINO il quale chiede di procedere con l'esame dell'O.d.G. e successivamente introdurre i pareri pervenuti, che attengono ad alcuni dei provvedimenti all'O.d.G. odierno.

Il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Pasqua di PILATO introduce la discussione sull'argomento iscritto al punto 1) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 0028214 del 22/03/2018.

Segue l'intervento del Consigliere FORTUNATO.

Il Sindaco Avv. Nicola GIORGINO illustra l'argomento.

*Si dà atto che nel corso dell'intervento del Sindaco sono entrati i Consiglieri Comunali FARAONE e MARMO, pertanto sono **presenti in Aula n. 28 Consiglieri Comunali**.*

Il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Pasqua di PILATO, non avendo iscritti a parlare, pone in votazione la proposta iscritta al punto 1) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 0028214 del 22/03/2018.

La proposta iscritta al punto 1) dell'O.d.G. odierno è approvata a maggioranza con n. 18 voti favorevoli (SINDACO GIORGINO, FISFOLA, MISCIOSCIA, MARMO, BRUNO G. (*Gruppo Misto*), LULLO, POLLICE, DI NOIA, MICCOLI, ZINNI, FALCETTA, FRISARDI, MERAFINA, DI VINCENZO, LORUSSO, SANSONNA, ALITA, SGARAMELLA) **e n. 10 astenuti** (di PILATO Pasqua, FARAONE, CORATELLA V.zo, DI PILATO Pietro, MARCHIO ROSSI, VITANOSTRA, BRUNO G. (*Progetto Andria*), DI BARI, CORATELLA M.le, FORTUNATO).

Il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Pasqua di PILATO pone in votazione l'Immediata eseguibilità della presente deliberazione.

L'immediata eseguibilità della presente deliberazione è approvata a maggioranza con n. 18 voti favorevoli (SINDACO GIORGINO, FISFOLA, MISCIOSCIA, MARMO, BRUNO G. (*Gruppo Misto*), LULLO, POLLICE, DI NOIA, MICCOLI, ZINNI, FALCETTA, FRISARDI, MERAFINA, DI VINCENZO, LORUSSO, SANSONNA, ALITA, SGARAMELLA) **e n. 10 astenuti** (di PILATO Pasqua, FARAONE, CORATELLA V.zo, DI PILATO Pietro, MARCHIO ROSSI, VITANOSTRA, BRUNO G. (*Progetto Andria*), DI BARI, CORATELLA M.le, FORTUNATO).

La relazione e gli interventi sono riportati nella resocontazione allegata.

Per l'effetto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo n. 360/1998, come modificato dall'art. 1, comma 142, della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) recita: *"I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di*

compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2".

- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 maggio 2002 sono state individuate le procedure per la pubblicazione sul sito informatico di cui al punto precedente;
- con l'articolo 1 comma 7 del D.L. 93/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, si prevedeva che dalla entrata in vigore del decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, veniva sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato.
- detta disposizione veniva confermata fino all'approvazione del federalismo fiscale anche dall'articolo 1 comma 123 della legge 220/2010;
- l'articolo 5 del D.Lgs. 23/2011 aveva definito le modalità per la graduale cessazione della sospensione del potere dei comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa, demandando detta operazione ad un regolamento attuativo da emanarsi entro il 6 giugno 2011 e prevedendo, altresì, in assenza dell'emanazione del suddetto regolamento, la possibilità dei comuni di istituire l'addizionale previa adozione di un apposito regolamento, con una aliquota non superiore allo 0,2% annuo elevabile sino allo 0,4% nei primi due anni;
- con la risoluzione n. 1/DP prot. 7995 del 2 maggio 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che i comuni potevano deliberare l'istituzione dell'addizionale IRPEF a partire dal 7 giugno 2011, vista la mancata emanazione del decreto attuativo;
- l'articolo 1 comma 11 del D.L. 138/2011 così come modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede:
 - che la sospensione di cui ai punti precedenti non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
 - che le disposizioni nello stesso anno approvate con l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono abrogate.
- che, infine, il D.L. 201/2011 definitivamente chiarisce che il riferimento agli scaglioni di reddito corrispondenti "a quelli stabiliti dalla legge statale" debba essere riferito a quelli previsti ai fini IRPEF;

VISTO che:

- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000 stabilisce la data di approvazione del bilancio quale termine ultimo per deliberare le aliquote d'imposta per i tributi locali, compresa l'addizionale comunale;
- l'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi costituiscono allegato al bilancio di previsione;

PRESO ATTO che il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020 è stato differito al 31/03/2018 così come stabilito dal Decreto del Ministro dell'interno del 09/02/2018 pubblicato in G.U. n. 38 del 15/2/2018);

RICHIAMATI, pertanto:

- il comma 123 dell'art. 1 della Legge n. 220/2010, che così recita *"Resta confermata, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con*

legge dello Stato, di cui all'art. 1, comma 7 del D.L. 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani”;

- l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011, così come convertito in Legge n. 148/2011 che prevede:
 1. che la sospensione di cui ai punti precedenti non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
 2. che le disposizioni nello stesso anno approvate con l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono abrogate e quindi ciascun ente è libero di applicare per l'anno 2012 l'aliquota nel rispetto del valore massimo fissato dalla normativa vigente nello 0,8%;
 3. che, inoltre, per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività lo stesso articolo 1 comma 11 del D.L. 138/2011 così come convertito dalla legge 148/2011 prevede che i comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta in ogni caso fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

VISTO l'articolo 1, comma 37, della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge di Bilancio 2018), pubblicata in GU 302 del 29/12/2017 il quale sospende, per il 2017 e anche per il 2018, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che: *“26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 , nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”;*

RITENUTO, quindi, di dover comunque confermare per il periodo di imposta 2018 l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8% così come definita, prima con la Deliberazione Consiliare n. 14 del 30/03/2017, e confermare la fascia di esenzione pari ad euro 7.500,00 in riferimento al reddito ai fini del calcolo dell'addizionale comunale all'IRPEF, come stabilito all'art. 4 del Regolamento Comunale per l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 27.03.2007.

VISTI

i pareri favorevoli tecnico e contabile, espressi dal Dirigente del Settore 6° “Programmazione Economico Finanziaria – Tributi – Politiche Comunitarie – Partecipazioni Societarie – Risorse Umane”, ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo n. 267/2000;

i pareri favorevoli espressi dalla 1^a e dalla 3^a Commissione Consiliare Permanente, rispettivamente, nelle sedute del 19/03/2018 e 19/03/2018;

a maggioranza con n. 18 voti favorevoli (SINDACO GIORGINO, FISFOLA, MISCIOSCIA, MARMO, BRUNO G. (*Gruppo Misto*), LULLO, POLLICE, DI NOIA, MICCOLI, ZINNI, FALCETTA, FRISARDI, MERAFINA, DI VINCENZO, LORUSSO, SANSONNA, ALITA, SGARAMELLA) **e n. 10 astenuti** (di PILATO Pasqua, FARAONE, CORATELLA V.zo, DI PILATO Pietro, MARCHIO ROSSI, VITANOSTRA, BRUNO G. (*Progetto Andria*), DI BARI, CORATELLA M.le, FORTUNATO), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di confermare per il periodo d'imposta **2018** l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8%, così come stabilito nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30/03/2017 richiamata in narrativa;
3. di confermare per il periodo d'imposta 2018 la fascia di esenzione pari ad euro 7.500,00;
4. di dare atto che la presente delibera avrà effetto dal 1° gennaio 2018;
5. di disporre, a cura del Servizio Tributi, la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - Direzione Federalismo Fiscale, nonché sul sito istituzionale dell'Ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre,

a maggioranza con n. 18 voti favorevoli (SINDACO GIORGINO, FISFOLA, MISCIOSCIA, MARMO, BRUNO G. (*Gruppo Misto*), LULLO, POLLICE, DI NOIA, MICCOLI, ZINNI, FALCETTA, FRISARDI, MERAFINA, DI VINCENZO, LORUSSO, SANSONNA, ALITA, SGARAMELLA) **e n. 10 astenuti** (di PILATO Pasqua, FARAONE, CORATELLA V.zo, DI PILATO Pietro, MARCHIO ROSSI, VITANOSTRA, BRUNO G. (*Progetto Andria*), DI BARI, CORATELLA M.le, FORTUNATO), espressi per alzata di mano con separata votazione,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

=====

Il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Pasqua di PILATO prosegue i lavori consiliari odierni passando ad introdurre l'argomento iscritto al punto 2) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 0028214 del 22/03/2018

=====Giuliana Mastropasqua



COMUNE DI ANDRIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2018

Apertura lavori consiliari

Il Segretario generale, dottor Borgia, procede all'appello nominale a seguito del quale risultano: 26 presenti – 7 assenti.

PRESIDENTE DI PILATO

Buonasera a tutti. 26 presenti, 7 assenti la seduta è aperta. Gli assenti giustificati sono Savina Leonetti, Micaela D'Avanzo e Vurchio Giovanni. Preliminarmente durante la Conferenza dei Capigruppo tenutasi in data 22 febbraio sono stati richiesti proprio per questo Consiglio due pareri uno all'Avvocatura e l'altro al settore finanziario. Quello dell'Avvocatura è arrivato in data 23 marzo, mentre quello del settore finanziario, tenente conto che ho fatto un sollecito perché fino a questa mattina non era arrivato, è arrivato alle 17:52. Adesso mi accingo a leggerli entrambi. Quello del finanziario, proprio perché non vi ho inviato pec, perché non c'è stato il tempo ho provveduto a farvi copia che adesso vi consegneranno. Nel frattempo vi leggo il parere dell'Avvocatura. Volete provvedere a consegnare, grazie. Vi leggo prima il parere dell'Avvocatura nel frattempo possiamo poi leggerlo insieme quello del finanziario. "Oggetto: richiesta parere avente protocollo numero 28195 2018 del 22 marzo ultimo scorso. Riscontro: Con la nota pec in oggetto è stato chiesto di esprimere un parere limitatamente all'incidenza della sentenza della Tar sulle delibere...". ... (intervento fuori microfono)... Sto leggendo i pareri.

SINDACO

Ho necessità d'intervenire...(parola non chiara)...

**PRESIDENTE DI PILATO**

Prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Assessori e Consiglieri prima di leggere il parere che ha oggetto alcune proposte di deliberazione tra l'altro voglio solo precisare che il parere del settore finanziario è arrivato oggi pomeriggio perché la dirigente era in malattia ed è rientrata a posta per il Consiglio Comunale di questa sera. Chiedo di procedere con l'esame dell'ordine del giorno. Quando arriviamo alle proposte di deliberazione leggiamo i pareri, perché nell'ordine del giorno la prima proposta di deliberazione riguarda l'addizionale comunale IRPEF, per il quale non c'è nessuna interessenza con questo parere. Grazie.

PRESIDENTE DI PILATO

Signor Sindaco era solo per poter dare la possibilità di consegnare il parere del finanziario, perché non l'hanno avuto in precedenza. Si distribuisce.

SINDACO

Andiamo in ordine con l'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Addizionale comunale IRPEF 2018 – Provvedimenti. (Prot. n. 00323893 del 09.03. 2018)".

PRESIDENTE DI PILATO

Va bene. Prego consigliere Fortunato. ...(parole non chiare)... Un attimo solo prego.

CONSIGLIERE FORTUNATO



L'addizionale IRPEF riprende l'aliquota massima dello 0,8 per cento che era già in vigore nel 2014. È così?

INTERVENTO

Sì.

CONSIGLIERE FORTUNATO

Va bene.

PRESIDENTE DI PILATO

“Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale: addizionale comunale IRPEF 2018 - Provvedimenti. Protocollo numero 00323893 del 9 marzo 2018”.
Relaziona il Sindaco. Prego la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, Assessori e Consiglieri. Scusatemi per la voce, ma purtroppo sono raffreddato e ho la voce un po' afona per il mal di gola. Purtroppo utilizzerò un tono di voce abbastanza basso, chiedendovi di fare silenzio, perché altrimenti forse non riuscite ad ascoltarmi. Questa proposta di deliberazione riguarda appunto l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2018. Come ogni anno la deliberazione sulle tariffe precede anche l'approvazione del bilancio di previsione essendo appunto una deliberazione che attiene alla disciplina delle tariffe di stretta competenza comunale aventi riflessi sull'Ente Locale e riflessi di carattere nazionale come appunto l'IRPEF per quanto riguarda la quota di ripartizione nei confronti dell'Ente. Quest'anno per questa proposta di deliberare viene confermata l'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,8 così come stabilito nella deliberazione di Consiglio Comunale la numero 14 del 30 marzo 2017, con la previsione della fascia d'esenzione, quindi la conferma per coloro che hanno redditi fino ad euro 7.500, in riferimento appunto al reddito ai fini del calcolo dell'addizionale comunale IRPEF, così come stabilito dall'articolo 4 del



regolamento comunale per l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale la numero 18 del 27 marzo 2007. Per cui con questa proposta di deliberazione il Consiglio dichiara di provvedere all'approvazione dell'addizionale IRPEF nella misura dello 0,8 confermando quella del 2017. Grazie.

PRESIDENTE DI PILATO

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Ci sono interventi? Possiamo procedere alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano:

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 10

Esito della votazione: approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività della deliberazione:

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 10

Esito della votazione: approvata.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Avv. Pasqua di PILATO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Giuseppe BORGIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n° _____

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che, della presente deliberazione, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e della L. n. 69 del 18.06.2009.

Dalla Residenza Municipale, li 11 APR. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Giuseppe BORGIA

